

ALFABETO VENETICO							
A	ϕ	K	X	Ʒ	Ʒθ	Υ	θ
A	B	C	D	E	F	G	H
I	II	√	Ƴ	Ƴ	Ƴ	Ƴ	Ƴ
I	J	L	M	N	P	R	S
M	X	†	∧	∧	◇		
S	T	TH	U	V	O		

NOTATE CHE MANCA LA “Z” COME NELLE PARLATE VENETE AFFINI AL VENEZIANO, DI OGGI (es. Casso... veneto, cazzo, italiano □)

Magari non ho più la granitica certezza di quanto scrissi nel 2009 sulla relazione tra sloveno e venetico, ma qualche cosa, in questo caso, pare proprio esserci... mentre in altri casi, le traduzioni degli studiosi sloveni sono proprio forzate.

I Veneti antichi e gli Sloveni, da OSTI JAREJ a OSTANI JAR

L'altro giorno riflettevo sulla maniera i salutarsi, in uso tra i Bellunesi. Si scambiano un "Sani!" che interpreto come "Restiamo sani, in salute". Ebbene la stessa espressione era in uso tra i Veneti antichi, se vogliamo prestar fede a una particolare traduzione che compare nel volume "I VENETI, progenitori dell'uomo europeo" scritto da Jozko Savli, Matej Bor (accademico sloveno) e Ivan Tomazic, a proposito di una iscrizione incisa su una situla rinvenuta sul Carso: compare infatti **OSTI JAREJ**, assolutamente simile alle parole **OSTANI JAR** che in sloveno significa appunto RESTA GIOVANE, SANNO.



